

sante fatto, del quale tante penne si occuparono, e ultimamente anche il Cavaliere Cibrario nel libretto: *La Morte del Co. Carmagnola con documenti inediti*. (Torino. 1834. 8.). In esso si fa la solita domanda: *se il Carmagnola meritasse la morte*: alla qual ricerca, mi piace di rispondere con un brevissimo periodo che ho posto a p. 23 di un mio libriccino intitolato: *Opuscoli due del Cardinale Agostino Valiero volgarizzati da Emanuele Cicogna*. (Venezia Picotti 1834. 8.) La risposta mi par tale, che non vi possa esser luogo a replica: *La quistione non si potrà mai risolvere. 1. perchè mancano gli atti del processo* (e questa mancanza fu riconosciuta da me non solo, ma anche dal Cibrario); *e quei documenti* (che reca il Cibrario, e che vid' io pure, e che prima di noi vide anche il Morosini sui quali dettò il mss. suo opuscolo) *non sono che le Deliberazioni in seguito al processo. 2. perchè quand'anche avessimo quegli atti, i nostri voti sarebber discordi, come furono anche nel processo contro il Carmagnola, in cui non tutti i votanti il dannavano alla morte, ma taluni al carcere in vita* (ciò che apparisce dalle dette Deliberazioni). *Ma pure ove si considerino i fatti che stanno a carico del Carmagnola, nella verità de' quali già convengono tutti gli storici* (e anche il sig. Cibrario); *ove si consideri che in argomento di stato non si dà parvità di materia, e che anche la imprudenza, o la trascuratezza diviene altamente punibile, massime se per essa è posta a pericolo la salvezza pubblica; ove si consideri in fine che con molta maturità dalle Deliberazioni apparisce essersi proceduto in questo affare* (giacchè più sessioni si tennero, laddove appena venuto a Venezia si sarebbe potuto la stessa sera, senz'altro, farlo strozzare in prigione; e seppellire senza che pur l'aria, come si dice, il sapesse) *il problema si potrebbe anche senza gli atti risolvere piuttosto a favore della repubblica, che di quelli i quali pur senza gli atti, cercando di giustificare le azioni di lui, il dicono condannato a torto*. Ma già su questo interessantissimo argomento accaderà che io parli a lungo in altra occasione.

16. *Andreae Mauroceni Antiphilosophus sive de imbecillitate ingenii humani*. (Codicetto cartaceo in fol. di c. 45 del secolo XVII appo di me, non autografo, ma con correzioni auto-

grafe) Comincia: *Ingeniem sciendi sitim hominibus a natura insitam nemo non in se metipso experitur . . . .* Finisce: *ut tandem virtutum veraeq. honestatis et sapientiae cursu emenso divinam felicitatis metam attingamus*. E poi (di pugno di frate Fulgenzio Micanzio): *Ho veduto il precedente Discorso degno di essere stampato pieno di eruditione senza alcuna cosa contro Principi o buoni costumi. F. Fulgentio de servi*. (Simile sottoscrizione vedemmo sopra al num. 8.) Fra i Codici *Corner Duodo* avvi un frammento autografo di questo opuscolo *Antiphilosophus*.

17. Tengo parimenti fra' miei codici due volumi autografi, cartacei, del nostro Andrea, contenenti Cose Politiche, che altrimenti potrebbero intitolarsi Annali, Diarii ec. intorno a ciò che si trattava e si discuteva in Senato dal 1552 al 1615, parte estratte da lui dagli Annali mss. del Consiglio, parte notate e udite da lui stesso; le quali certamente gli servirono di base sincera onde tessere la storia di che era stato incaricato. Trovasi all'anno 1596 questa nota: "1596 adi primo aprile io entrai la", seconda volta Savio di Terra Ferma col", lega delli sig. Antonio Moro: Marco", Querini: Nicolò Sagredo: Alvise Foscarini. Et benchè la prima volta ch'io fui", S. de T. F. essendo molto occupato nelli", casi criminali in XL. Cr. essendo rimasto", del 1595 ultimo marzo poco dopo uscito", dall'Avogaria di Comun, non mi venisse", fatto di osservar con la scrittura le cose", notabili di quei mesi; ora che mi sono", espedito dalli negotii Avogareschi intendo", in questo mio secondo Saviato, piacendo a Dio che tutto regge, di far", nota nella nostra materna lingua delle", cose più considerabili che occorreranno", solo per mia memoria et per poter giovar", alla mia patria, volendo che queste scritture", non capitino alle mani di alcuno, ma quando a me parerà siano arse, o vendendo", il caso della mia morte siano pur", convertite in polvere per conveniente rispetto."

Varie altre Carte mss. oltre le già indicate ho esaminate appresso la famiglia *Corner Duodo*, di pugno di Andrea Morosini, inserite in diverse Miscellanee, parte latine, parte italiane, ma non essendo io certo che sieno